



LO SCAMBIO GIOVANI DEL ROTARY

Julia, Valentine ed Alisa. Tre ragazze, tre studentesse straniere che in questo periodo sono a studiare in Italia, ospiti di soci del Rotary Club di Putignano. Nello stesso tempo tre figli degli stessi soci sono all'estero, ad effettuare una delle più belle esperienze della loro giovinezza. Lo scorso 24 gennaio il Rotary di Putignano ha organizzato una "Serata giovani" per far conoscere le tre giovani ai soci che contribuiscono, tra le altre cose, al programma "Rotary Youth Exchange". Questo programma si prefigge di far sprigionare ai giovani il loro vero potenziale, sviluppare le doti di leadership che dureranno tutta la vita, far apprendere una nuova lingua ed una nuova cultura, far allacciare amicizie durature con altri giovani di tutto il mondo, farli sentire e diventare cittadini del mondo. Proprio come i tanti progetti di scambio che oggi avvengono nelle scuole e che il Liceo Majorana, per primo a Putignano, ha iniziato negli anni novanta. Julia Casanovas è ospite proprio nella casa del presidente del Rotary, Angela Alberotanza; è qui da un mese e si tratterà ancora per un altro mese. Diciassette anni, proviene da Entre Rios, Argentina, a nord di Buenos Aires. Al rientro in patria inizierà a studiare "Alimentazione" all'Università di Rosario; fa parte dell'Interact. Qui frequenta il quarto anno del Liceo Classico di Conversano; ama studiare la cultura italiana, molto apprezzata in Argentina - "Italia, paese bellissimo" -, mangiare pizza, panzerotti e taralli, seguire arte e musica, fare tanta palestra con la sua amica che la ospita, Ofelia Elefante. Con la famiglia del presidente effettua molti viaggi: dopo aver conosciuto tutta la Puglia, recentemente è stata anche a Barcellona. Ofelia invece, ha riferito di essere stata già ospitata dalla famiglia di Julia in Argentina: periodo di ricordi struggenti, in cui ha imparato lo spagnolo, ha conosciuto il cibo locale, specialmente carne, asado, tortillas, empanadas, pizza alta e dolci ed ha viaggiato con la famiglia di Julia in Brasile, Uruguay, Minnesota, oltre ad aver visitato Buenos Aires. Valentine Zappella invece, proviene da Santa Teresita, sempre in Argentina, città balneare a sud di Buenos Aires. Ella è da pochi giorni ospite di Angela Belfiore, figlia del socio Rotary Andrea, di Fasano: ha già avuto il tempo di visitare Ostuni, Locorotondo, Napoli e Caserta. In Argentina studia "Belle



arti” ed in Italia si fermerà due mesi, durante i quali seguirà le lezioni di italiano del quarto anno del Liceo Scientifico di Fasano. Per ora quasi zero italiano, quindi unica a non aver esposto i suoi pensieri, tranne che per illustrare in spagnolo il “mate”, bevanda amara aromatizzata che in sud America si sorseggia di frequente in ogni momento e luogo, come noi in Italia una tazzina di caffè. Chi invece è da noi da giugno e quindi ha appreso abbastanza bene la nostra lingua è Alisa Suvikas, proveniente da Helsinki ed ospite del presidente dello scorso anno, Nicola Paladino. “Ragazza dolcissima e silenziosa come i gatti, che ama molto” – ha detto Paladino - Alisa, nel suo italiano simpatico, ha riferito che in Finlandia frequenta il Liceo Generale dove, nell’intervallo delle lezioni usufruisce, come tutti gli studenti, di pranzo gratuitamente; che i cibi tipici sono carne di renna, “salmiakki” (liquirizia salata), salmone, macaroni e tonno; che le “cose” tipiche sono la sauna in tutte le case, le case di campagna, l’hochey su ghiaccio (che anche lei pratica), le foche ed il ... gelo. Ella, con la famiglia di Paladino, ha già visitato ovviamente tutta la Puglia, Matera, Milano; nel tempo libero ama ballare e le amicizie. Sarà da noi fino a giugno e frequenta il quarto anno presso il Liceo Scientifico di Conversano. La figlia di Paladino, Raffaella, è intanto a Stoccolma, dove frequenta il quarto anno del Liceo Generale e dove si tratterà fino al prossimo giugno. Sono oltre duecentocinquantamila i giovani che in tutto il mondo partecipano a questo programma rotariano. I soci dei club curano a livello locale la permanenza dei giovani. L’apprendimento o il perfezionamento della lingua non sono l’elemento essenziale del programma, anche se ciò è molto importante perché aiuta a comunicare nel paese di destinazione. Lo scambio comporta reciprocità, quindi ospitalità dei giovani stranieri ed accoglienza nei confronti dei nostri ragazzi. E’ un affidare reciproco dei propri figli in mani sicure. Il Rotary non solo permette ai giovani l’accesso a questa opportunità, unica ed irripetibile, ma ne cura il benessere, affiancando loro Rotariani che li seguono passo passo nel loro sviluppo in terra straniera. Chiamatele “esperienze”, se volete.

Pietro Gonnella